MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA

Sede Centrale di Roma

****

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA

Prot. _____/**739** in data _____

OGGETTO: C.d.S. n.739 – Progetto per l'installazione di due cabine elettriche di media e bassa tensione e di un quadro elettrico nel centro Ricerche ENEA Casaccia, nel comune di Roma, in via Anguillarese n.301.

Amministrazione Proponente: ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- l'art. 38 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- gli artt. 14-*bis* e 14-*ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;
- l'art. 49 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120

PREMESSO CHE:

- Con la nota n. ENEA/2024/59783/ISER del 04/09/2024, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con nota n. 31767, l'Amministrazione proponente ha chiesto di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali relativi alla procedura in parola.
- In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

Nel Centro di Ricerche ENEA Casaccia si rende necessario un intervento urgente di rifacimento delle cabine elettriche di media e bassa tensione e la loro installazione in appositi box prefabbricati, completi di tutte le apparecchiature di ultima generazione, all'esterno degli edifici che attualmente le ospitano a vantaggio della sicurezza dei lavoratori e della continuità di servizio degli edifici connessi alle cabine stesse.
È inoltre necessario procedere all'implementazione, presso l'edificio F41 del C.R. Casaccia, del quadro elettrico afferente alcuni edifici del centro, per ottemperare alle prescrizioni derivanti dalle attività di verifica effettuate dall'Ente certificatore esterno, secondo quanto prescritto dal d.P.R. 462/01.
Le opere qui contemplate riguardano, pertanto, la realizzazione di due nuove cabine prefabbricate con relative linee elettriche Cabine n.07 e n.10 e di un quadro elettrico a servizio di diversi edifici situati nel Centro Ricerche ENEA Casaccia.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Centro di ricerca Enea di Casaccia si estende per una superficie di circa 90 ettari, suddivisi in due aree separate dalla via Anguillarese al n. 301, in provincia di Roma, sul territorio del comune di Roma, nella porzione nord-occidentale del XV Municipio (ex Municipio XX), presso Santa Maria di Galeria, tra la via Braccianese e la via Anguillarese, in prossimità dell'abitato di Osteria Nuova (la zona urbanistica 19H) (Fig. 1- contorno continuo rosso).
L'area di pertinenza- denominata Casaccia- è caratterizzata dalla strada provinciale SP5a-la Via Anguillarese (tratto tratteggiato nero) e il Fosso della Casaccia (tratto blu), per una lunghezza di circa 2 km.

Figura 1- Inquadramento area del Centro Ricerche Enea Casaccia

Il Centro Ricerche ENEA Casaccia ricade nel territorio del comune di Roma, nella porzione nord-occidentale del XV Municipio (ex Municipio XX), presso Santa Maria di Galeria, tra la via Braccianese e la via Anguillarese, in prossimità dell'abitato di Osteria Nuova (la zona urbanistica 19H) (Fig. 1).
L'area per la posa in opera del container prefabbricato è situata nella parte cosiddetta Casaccia del centro Ricerche. (Fig. 2).

Figura 2- Centro ENEA Casaccia punti di installazione delle cabine elettriche

- *Latitudine: 42° 02' 40" Nord*
- *Longitudine: 12° 18' 16" Est*
- *Altitudine: 147 m s.l.m.*

Per quanto riguarda l'inquadramento delle cabine nell'ambito territoriale sono stati considerati, dal punto di vista prescrittivo e di indirizzo, i seguenti Piani e normative vigenti:

- *il nuovo Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) adottato con atti n. 556 del 25/07/2007 e n. 105 del 21/12/2007 ed in fase di approvazione che sarà lo strumento di pianificazione attraverso cui, nel Lazio, la Pubblica Amministrazione disciplinerà le modalità di governo del paesaggio, indicando le relative azioni volte alla sua conservazione, valorizzazione, ripristino o creazione;*
- *il Piano Territoriale Paesistico (PTP) della Regione Lazio attualmente vigente che costituisce elemento di tutela dell'intero territorio laziale e che divide la superficie regionale in 15 ambiti territoriali. I Piani attinenti all'area di interesse sono i PTP 15/4 e 15/7 entrambi approvati con L.R. n. 24 del 6/7/1998;*
- *lo "Schema di Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve" (approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 29/09/92, n. 8098 pubblicato sulla G.U. del 10/2/93 B.U. n. 4) rappresenta lo strumento di programmazione generale del Sistema dei Parchi della Regione Lazio;*
- *Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) predisposta dall'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, tale atto di pianificazione, i cui elaborati sono aggiornati alla data del 4/10/2011, è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 4/4/2012 (BUR n. 21 del 7/6/2012, S.O. n. 35);*
- *Studio della pericolosità Idraulica del Fosso della Casaccia (NPVA02032)*

- *Il Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG) è stato approvato dal Consiglio Provinciale in data 18.01.2010 con Delibera n.1 e pubblicato sul supplemento ordinario n.45 al "Bollettino Ufficiale della Regione Lazio" n.9 del 6 marzo 2010;*
- *il nuovo Piano Regolatore del Comune di Roma, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 18 del 12/2/08, con la pubblicazione sul BURL del 14 marzo 2008. Nell'iter autorizzativo del PRG è stato effettuato il vaglio congiunto di Comune, Regione e Provincia al fine di conformare il Piano adottato alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriali e di settore, di ambito regionale, provinciale o statale;*
- *il Testo Unico per l'edilizia 380/2001 rev.18 del 24-07-2024;*

3. INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO

Per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico, secondo il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), l'area è zonizzata come "Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione" e una parte perimetrale dell'area come "Paesaggio naturale di continuità", secondo l'art. 23 della normativa del piano, che nel caso dei "servizi pubblici generali", consente l'adeguamento funzionale dei servizi esistenti. (Rif. Elaborato unico)

3.1 Vincolo paesaggistico

Le cabine saranno posizionate rispettivamente in corrispondenza:

- *Dell'edificio T04 (Cabina 10)*
- *Dell'edificio C47 (Cabina 7)*
- *Dell'edificio F41*

garantendo la fascia di rispetto dai margini definiti dal Piano Territoriale Paesistico Regionale- Sistemi ed ambiti del paesaggio (Tav. B riportata nell'elaborato Unico di progetto)

3.2 Vincoli architettonici e archeologico

Il perimetro del Centro Enea è interessato dalle fasce di rispetto relative ad alcuni beni puntuali e lineari di interesse architettonico e archeologico, che prevedono i seguenti vincoli: (fig4)

- *paesaggistico-ambientale ex art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 (già L. 1497/39) istituito con DM 22/5/1985 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico;*
- *archeologico con relativa fascia di rispetto del Casale S. Brigida (codice mp058_1368 ad est del Centro) che lambisce il perimetro occidentale del Centro;*
- *della zona Galeria Vecchia con le zone limitrofe in comune di Roma (codice cd058_122 del nuovo PTPR);*
- *beni singoli identitari dell'architettura rurale con relativa fascia di 50 metri del Casale Pantanelle di Sotto (codice trp_0413 a nord del Centro), del Casale in via Braccianese al km 8,4 (codice trp_0415 a sud del Centro), del Casale Vaccheria (codice trp_0414 a nord-est del Centro).*

Le aree oggetto d'intervento non ricadano nei perimetri di rilevante interesse archeologico rispettando quindi i vincoli sopracitati (fig.4).

3.3 Piano di Assetto Idrogeologico

L'area oggetto d'intervento fa parte del territorio di competenza dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, in particolare del settore dei Bacini Nord, ubicato nella Porzione nord-occidentale della Regione Lazio, che si estende sino al limite dei bacini del Fiume Fiora e del Fiume Paglia.

Il centro nel suo complesso è stato oggetto di uno studio idrogeologico con uno specifico studio rispondente ai requisiti minimi stabiliti dal PAI all'Allegato 8 delle NTA, allo scopo di verificare la eventuale presenza di aree a rischio di esondazione e prevedere, se del caso, le opportune opere di difesa al fine di tutelare il centro stesso da possibili fenomeni esondativi.

A tal proposito, per quanto riguarda l'area interessata dalla cabina n. 10 posizionata nei pressi dell'edificio T06, si è evidenziato che quell'area viene interessata da fenomeni di esondazione calcolate con Tr 200 anni del Fosso Casaccia, con un tirante idrico compreso tra i 20 ed i 40 cm, (Fig. 5 dello studio "Definizione della pericolosità idraulica del Fosso della Casaccia")

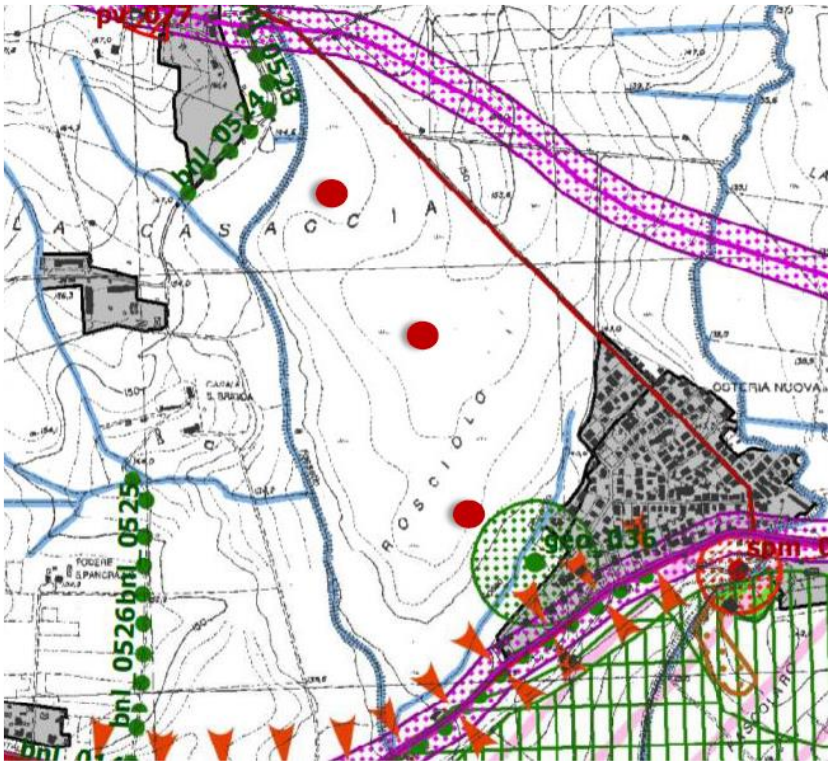

Figura 4 Stralcio del Piano Territoriale Paesistico Regionale- Sistemi ed ambiti del paesaggio – Tav. C (Tav. 19 Foglio 364)

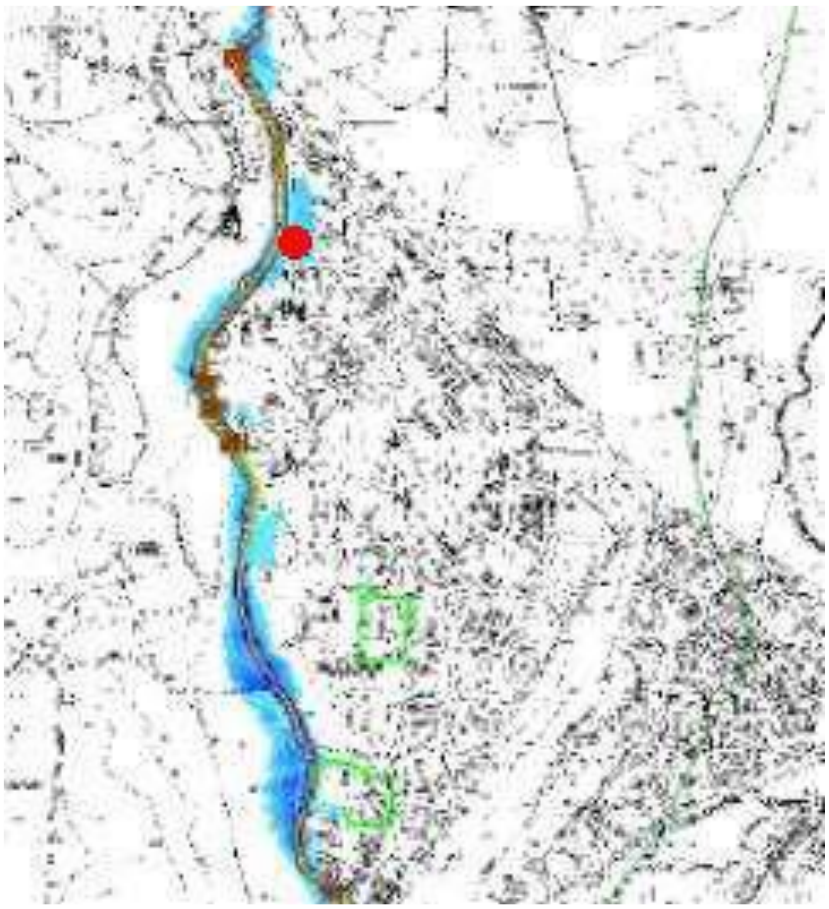

Figura 5 Stralcio dello studio idrogeologico eseguito sul Centro di Ricerca ENEA Casaccia

Pertanto, per il posizionamento della suddetta cabina è stata prevista un'opera di difesa a tutela della cabina, ovvero è previsto il sollevamento dal piano di campagna di 1 metro circa. Dalla quota raggiunta si prevede un riempimento di 40 cm su cui verrà realizzato un basamento in cls di 10 cm che accoglierà la vasca della cabina elettrica.

4. PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE GENERALE (PTPG)

L'area oggetto d'intervento nel Piano Territoriale Provinciale Generale rientra tra le sedi delle funzioni strategiche metropolitane legate al ciclo della conoscenza e dell'innovazione, esistenti da completare.

Essa si colloca tra i parchi di funzioni strategiche metropolitane P.S.M.5 comprendente la zona di Cesano e Anguillara, designata con la lettera "a" P.S.T.3. aree del Demanio dello Stato, militare e ferroviario: Centro di Ricerca e Sviluppo per l'energia e il nucleare con aree di riserva per l'ampliamento dell'ENEA e nuove sedi di decentramento dell'Università e laboratori di ricerca. Per quanto riguarda l'indice di franosità (Superficie in frana all'interno della classe litotecnica/Superficie classe litotecnica=%), l'area oggetto d'intervento rientra nella classe 1 con un valore percentuale nullo.

5. PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ROMA

Secondo il vigente Piano Regolatore Generale di Roma Capitale, il Centro di Ricerche Enea Casaccia ricade, secondo l'art. 84 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG del 12-02-2008, nel "Sistema dei servizi, delle infrastrutture e degli impianti" e in particolare nella componente dei "Servizi Pubblici" e come tale, l'area è classificata "Servizi pubblici a livello urbano", (Titolo IV Sistema dei servizi, delle infrastrutture e degli impianti, Capo 2° Servizi pubblici) (Fig. 10).

Il centro ricerche ENEA Casaccia rientra tra "i servizi essenziali dello Stato", per i quali non si applicano le misure urbanistiche standard indicati al comma 1 dell'art.84, in quanto sono soggette a norme specifiche o di settore (Fig. 6).

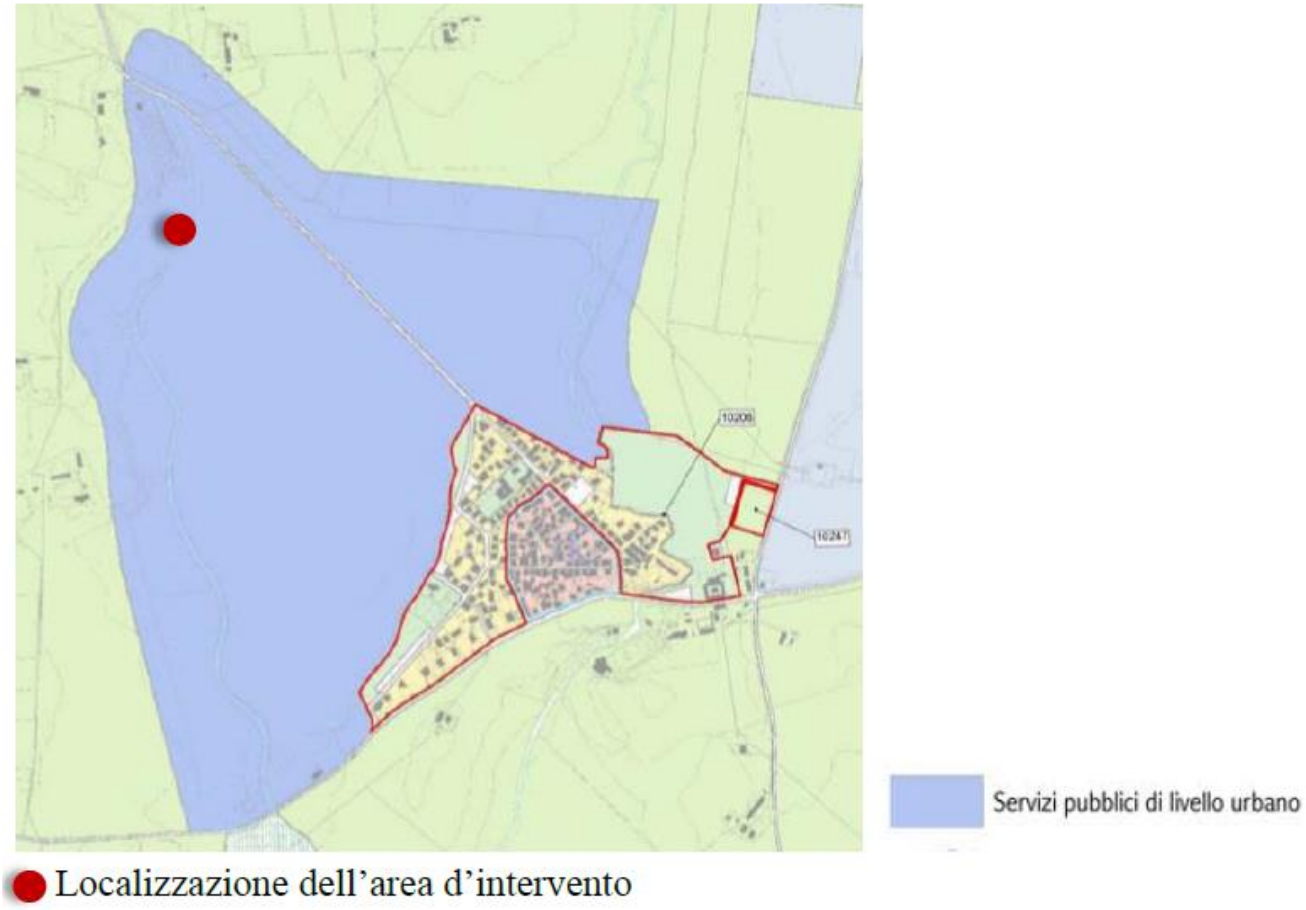

Figura 6 Stralcio elaborato 3.03"Sistemi e Regole" del PRG adottato

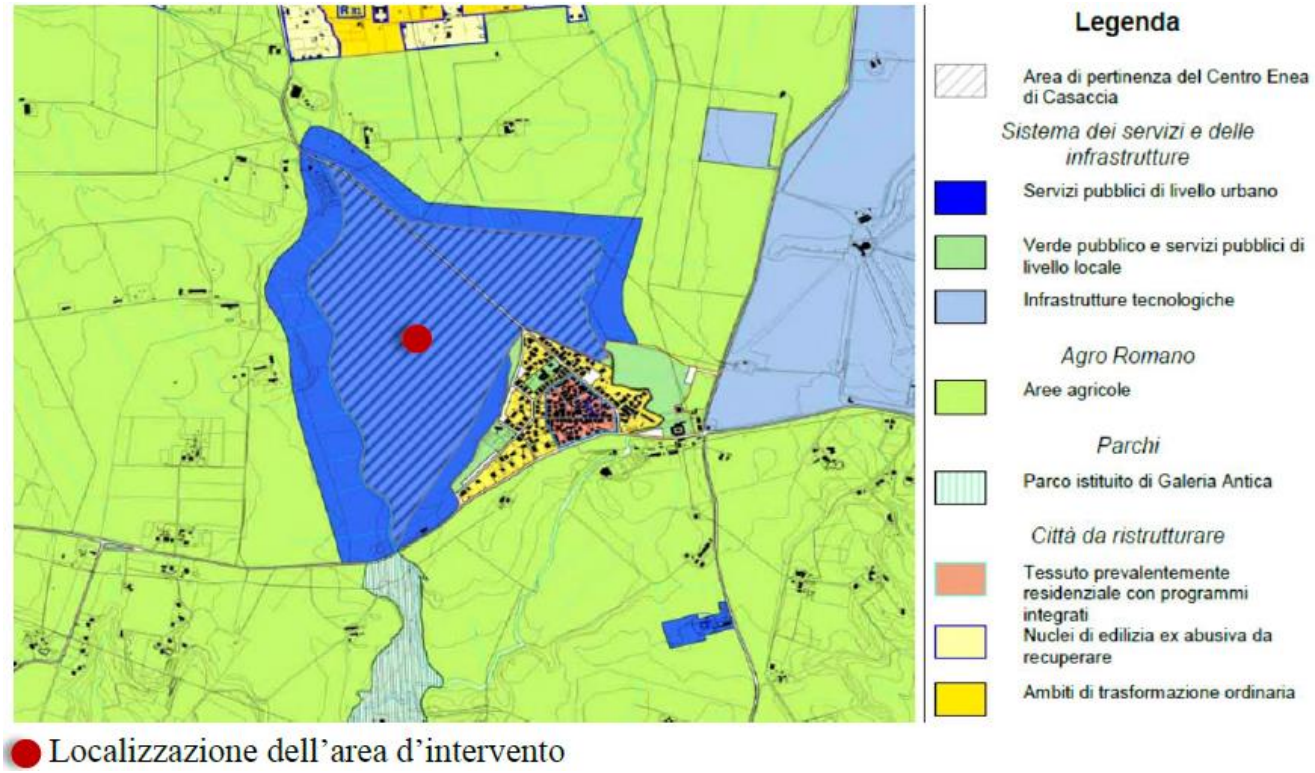

Figura 7 Nuovo Piano Regolatore del Comune di Roma Stralcio della carta dei "Sistemi e Regole"

6. GRANDEZZE URBANISTICHE DEL CENTRO

Il Centro di Ricerche ENEA Casaccia sorge su un'area censita al foglio 26 ed ha una superficie complessiva pari a 88 ha circa, oltre una superficie di circa ha 10.85.90 espropriata al fine di definire una fascia di rispetto verso il centro abitato di Osteria Nuova.
Il centro è suddiviso in due aree: l'area Casaccia di ha 65 circa e l'area Capanna di ha 23 circa.
Il lotto è censito all'Agenzia delle Entrate – servizi Catasto Terreni– al foglio 26 sezione "D" particelle n. 20-21-50-622-623-781-782-2996-2997-2998-2999-3060-3061-3062-3063 - 3064 – 3065- 3066-3067-del Comune di Roma e al foglio 27 sezione "D" particelle n.10 e n.2396 -2397- del Comune di Roma.
Mentre è censito all'Agenzia delle Entrate – servizi Catasto Urbano – al foglio 26 sezione "D" particelle n. 15 - 194– 2979-2980- al foglio 27 particella 2394 sub 501 e particella 2420. L'intervento sarà realizzato nell'area Casaccia che ha una superficie di 66ha 60are, su cui insistono 794.838,00 mc. edificati al 10/05/2023 a questi si vanno a sommare 180 mc. dei container installati ai sensi dei provvedimenti autorizzativi ottenuti dalla raggiunta intesa Stato- Regione relative alle singole richieste di accertamento di conformità per un totale di costruito di 795.018,00 mc
Nel rispetto del piano regolatore del 2008 il volume costruito non deve superare i 2 mc per ogni metro quadro di superficie fondiaria. Avendo una superficie territoriale pari a 666.000 mq per l'area Casaccia si calcola un volume ipotetico di costruito pari a 1.332.000 mc. Il valore attuale, rilevato sul territorio della Casaccia è pari al 60% del valore potenziale.
Le cubature rilevate sono relative ai soli manufatti per i quali è prevista la presenza di personale, sono dunque esclusi gli impianti tecnologici a servizio degli edifici, serbatoi idrici, torri di condensazione. Si precisa che tutte le grandezze urbanistiche interne al centro, ovvero quelle relative alle distanze tra gli edifici, alla distribuzione della rete viaria e agli spazi verdi sono rispettate.

7. DESCRIZIONE DELLE OPERE

Presso il C.R. Casaccia, la totalità degli impianti elettrici e degli impianti speciali dei vari edifici sono serviti da una rete elettrica in media tensione a 8,4kV e da cabine di trasformazione 8,4kV-400V a servizio dei vari edifici. Nelle cabine di trasformazione l'energia elettrica viene convertita a 400V attraverso n.2 o più trasformatori di potenza compresi tra i 400kVA, per le cabine più piccole, e i 1250kVA, per le cabine più grosse, in grado di servire, singolarmente o, in casi sporadici, con funzionamento in parallelo, le utenze dei vari edifici connessi in bassa tensione.
Questa situazione si rintraccia anche per le cabine elettriche n.07 e n.10 posizionate all'interno degli edifici C25 e T06 a servizio di numerosi edifici, alcuni di natura strategica, che sono alimentati in bassa tensione dalle cabine elettriche suddette dove sono

istallati trasformatori da 1.000kVA e un quadro elettrico generale tipo POWER CENTER per ogni cabina (QGBT) a protezione e comando delle linee elettriche in bassa tensione in ingresso e in uscita dalle cabine stesse.
Infine, le attuali cabine elettriche risultano installate all'interno rispettivamente degli edifici C25 per la cabina elettrica n.07 e T06 per la cabina elettrica n.10 comportando alcuni rischi di natura elettromagnetica per la sicurezza dei lavoratori (personale di ricerca per lo più) operanti all'interno degli edifici stessi.
Per queste ragioni si rende necessario un intervento di rifacimento delle suddette cabine elettriche e la loro installazione in appositi box prefabbricati, complete di tutte le apparecchiature di ultima generazione, all'esterno degli edifici che attualmente le ospitano a vantaggio della sicurezza dei lavoratori e della continuità di servizio degli edifici connessi alle cabine stesse.
È inoltre necessario procedere alla implementazione, in alcuni edifici del C.R. Casaccia, delle prescrizioni derivanti dalle attività di verifica effettuate dall'Ente certificatore esterno secondo quanto prescritto dal d.P.R. 462/01

Le opere qui contemplate riguardano la realizzazione di due nuove cabine prefabbricate con relative linee elettriche e il ripristino a livello edile delle vecchie cabine n.07 e n.10 e di un quadro elettrico a servizio di diversi edifici situati nel Centro Ricerche ENEA Casaccia in Via Anguillarese n. 301 – 00123 S. Maria di Galeria (RM).

In particolare, tali interventi di nuova realizzazione riguarderanno prevalentemente:

1) Quadro elettrico F41 (Ampliamento quadro esistente)

Nell'esistente quadro adiacente all' F 41 si è riscontrata la mancanza di coordinamento gli interruttori del suddetto quadro e i cavi di alimentazione dei circuiti ad esso afferenti.
Considerata l'impossibilità di sostituire tali interruttori a causa della loro obsolescenza si è deciso, per ripristinare le condizioni di sicurezza elettrica di installare, un nuovo quadro con interruttori della stessa taglia degli esistenti dotati però di tarature idonee ai parametri dei circuiti esistenti.
Stante la necessità di installare il suddetto quadro all'esterno si è deciso di includere nella fornitura un edificio prefabbricato ove installarlo a fine di preservarne l'integrità non esponendolo direttamente agli agenti atmosferici.
Tale edificio verrà posizionato in maniera tale da garantire la possibilità di riutilizzare, per l'alimentazione dei circuiti elettrici esistenti, i cavi elettrici attualmente in uso.
Per poter realizzare il corretto coordinamento tra cavo esistente e nuovo interruttore sono stati scelti interruttori con corrente nominale adeguata.
la realizzazione del nuovo quadro elettrico consisterà nell'installazione di una cabina pari a 8 mq circa.

2) Cabina 10 e Cabina 7 (Nuova Realizzazione)

- *Fornitura e posa in opera di nuova cabina MT/BT prefabbricata, completa di tutte le predisposizioni propedeutiche alla sua messa in opera ivi compresi impianto luce e forza motrice ed impianto di rivelazione incendi come specificato negli elaborati di progetto.*
- *Fornitura e posa in opera nuovo quadro di media tensione a 8,4kV – QMT1;*
- *Fornitura e posa in opera nuovo quadro di media tensione a 8,4kV – QMT2;*
- *Fornitura e posa in opera nuovo Trasformatore Dyn11, 8,4/0,4 kV – 1250 kVA – TR1;*
- *Fornitura e posa in opera nuovo Trasformatore Dyn11, 8,4/0,4 kV – 1250 kVA – TR2;*
- *Fornitura e posa in opera di nuove montanti in media tensione, per la cabina 10 verranno utilizzati una parte di cavidotti esistenti e poi verrà costruito un nuovo cavidotto fino alla nuova cabina, verranno installati nuovi cavi elettrici di media tensione, dorsali 1C e 2C.*
- *Fornitura e posa in opera di nuovi cavidotti e nuovi cavi elettrici di media tensione, dorsali 1A e 2A per la nuova cabina 7, verranno utilizzati nel primo tratto due tubi liberi nei cavidotti esistenti, il secondo tratto verrà realizzato appositamente*
- *Fornitura e posa in opera nuovo quadro elettrico di bassa tensione QGBT;*
- *Fornitura e posa in opera cavi di connessione di potenza della cabina di trasformazione; nello specifico:*
- *Collegamento in cavo da QMT-1 a TR1;*
- *Collegamento in cavo da QMT-2 a TR2;*
- *Collegamento in cavo da TR1 a QGBT;*
- *Collegamento in cavo da TR2 a QGBT;*
- *Fornitura e posa in opera di canalizzazioni e cavi di bassa tensione per il rinnovo delle linee di alimentazione dei carichi afferenti al QGBT delle cabine nuove poiché le condutture attualmente installate sono da sostituirsi per sopravvenuta obsolescenza;*

- *Fornitura e posa in opera del sistema di messa a terra ed equipotenziale delle cabine di trasformazione;*
- *Fornitura e posa in opera di tutti gli accessori e gli impianti di sicurezza delle cabine, quali pedane isolanti, dispositivi di protezione contro i contatti diretti, sistema di rivelazione incendio, lampade di sicurezza, estintori, ecc.;*
- *Tutte le opere provvisorie necessarie per garantire continuità di servizio agli impianti del Sito, minimizzando al massimo il "fuori servizio" durante la bonifica, lo smantellamento ed il rifacimento degli impianti esistenti;*
- *Sostituzione di tutte le linee in cavo di collegamento dal quadro generale di bassa tensione delle nuove cabine agli impianti dei singoli edifici del Sito;*
- *Fornitura e posa in opera di sistema gestione allarmi per rimando a postazioni remota;*
- *Fornitura e posa in opera di un nuovo quadro di parzializzazione per ciascuna cabina a 4 kW*

Opere civili:

- *Attività di costruzione di una soletta in cls, propedeutica al posizionamento delle nuove cabine elettriche prefabbricate, ivi comprese le opere di scavo, rimozione e conferimento in discarica del materiale di risulta; per la cabina 10 questa verrà rialzata di circa 1 metro dal piano campagna per evitare il pericolo di allagamenti dovuti alla presenza di canale attiguo al confine del centro di ricerca*
- *Demolizione e dismissione degli impianti elettrici e delle apparecchiature afferenti alla Cabina 7 e 10 esistenti poste in opera dopo la messa in servizio dei nuovi impianti oggetto del presente appalto;*
- *Realizzazione delle vie cavo (cavidotti interrati) di collegamento dalle nuove cabine ai quadri elettrici di bassa tensione, per la cabina 10 una parte dei cavi verrà riportata sulla canaletta esistente nel cunicolo di collegamento tra gli edifici attigui, una parte di dorsali verrà posata nei nuovi cavidotti realizzati all'esterno degli edifici, per la cabina 7 la nuova cabina avrà una serie di nuovi pozzetti e nuovi cavidotti per raggiungere le utenze sparse negli edifici circostanti.*
- *Realizzazione delle vie cavo (cavidotti interrati e canali installati all'interno degli edifici) di collegamento ai quadri BT di edificio come da tavole;*
- *Bonifica dei locali da agenti inquinanti e smaltimento, in discarica, dei rifiuti ordinari e speciali derivati dalla attività di dismissione delle apparecchiature obsolete;*
- *Ristrutturazione dei locali ormai sgombri.*
- *Per il cavidotto esistente, quasi tutti i coperchi dei pozzetti in lamiera grecata sono in pessime condizioni, nell'intervento è prevista la sostituzione di tutti i coperchi con nuovi coperchi in lamiera grecata zincata a caldo, alcuni pozzetti hanno bisogno di interventi di riparazione strutturale e in alcuni sono necessarie delle prolunghe per portali più in alto rispetto al terreno che negli anni li ha sormontati, sarà poi necessario procedere ad prima bonifica dei cavidotti e dei pozzetti con una pompa autospurgo per liberare i passaggi e pulire per bene tutti i pozzetti.*

Le cabine saranno posizionate all'interno del centro di ricerca ENEA Casaccia nei pressi degli edifici T06-F41 e C47.

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. ll.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-*bis* della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, e dal D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 36158 del

08/10/2024, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-*bis* della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha convocato la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento; Sono state invitate le seguenti Amministrazioni:

- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale;
- Regione Lazio - Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana;
- Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV;
- Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche;
- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale– Settore Roma Capitale e Sub–Distrettuale Lazio;
- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma;
- ASL Roma 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili
- Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale;
- ACEA ATO2 S.p.A.;
- Areti S.p.A.;
- SNAM Rete Gas S.p.A.;
- ItalGas S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A. / FiberCop S.p.A.

- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Dlgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:

  - TIM S.p.A., con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 41511 del 15/11/2024, ha informato di non essere più competente al rilascio di pareri in merito ad interferenze con la rete primaria in fibra e rame, "*in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda*" relativo alle suddette attività.

  - Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio – Servizio 1 Urbanistica e attuazione del PTMG, che con nota n. 196897 del 22/11/2024, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 42669, ha comunicato che, pur non essendo "*dovuto il rilascio del parere ex art. 20, c. 5 del D.lgs. 267/2000*", l'intervento "*è comunque compatibile con le direttive e prescrizioni del PTPG*".

  - Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, che con nota n. 19167-P del 27/11/2024, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 43472 del 28/11/2024, per quanto concerne l'aspetto archeologico, non ha rilevato "*motivi ostativi a condizione che tutti i lavori che comportano scavo e/o movimentazione di terra siano seguiti da un archeologo di adeguata professionalità e requisiti*", riservandosi "*di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti*" sulla base dei risultati degli scavi.

  - ASL Roma 2 – Dipartimento di Prevenzione - UOC Progetti, Abitabilità e Acque Potabili, che con nota n. 235909 del 03/12/2024, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 44068, ha espresso "*parere igienico-sanitario favorevole ai lavori previsti*".

  - Regione Lazio - Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana,

che con nota n. 1553130 del 18/12/2024, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 46444, ha dichiarato che "*non essendo l'area paesaggisticamente vincolata ai sensi della parte seconda del Codice, l'intervento non è sottoposto ad autorizzazione ex art. 147 del Codice*" e ha dato "*atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità ai sensi dell'art.2 del DPR 383/1994 al fine del perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione in merito al progetto*".

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni i nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedimentali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. *14-bis*, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOTTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica concernente i lavori relativi all' **"installazione di due cabine elettriche di media e bassa tensione e di un quadro elettrico nel centro Ricerche ENEA Casaccia, nel comune di Roma, in via Anguillarese n.301**", secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti "considerato"; preso atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale ex art.2 del D.P.R. 383/1994, **DICHIARA PERFEZIONATA L'INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La determinazione in parola, non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis*, comma 5, e dell'art. art. 14-*quater*, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.
Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente "considerato".
Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.
Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

VITTORIO
RAPISARDA
FEDERICO
20.01.2025
15:23:11
GMT+01:00

L'estensore: Arch. Luca Rijtano

LUCA
RIJTANO
MIMS
16.01.2025
13:38:55
UTC

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Alessia Costa

Alessia Costa
17.01.2025 16:07:18
GMT+02:00

Il Dirigente dell'Ufficio 8 Tecnico III: Arch. Demetrio Beatino

Demetrio Beatino